

rimessa nel 16 novembre da lord Auckland agli Stati-Generali; egli loro offriva i soccorsi stipulati col trattato di alleanza del 1788.

Moltissimi Francesi eran venuti a cercare un rifugio nella Gran-Bretagna. Si apersero sottoscrizioni per sollevarli, e se ne ritrassero considerabili somme.

Il governo proibì l'esportazione dei grani per alla Francia, ove erano rare le sussistenze.

Il proclama del re e la vigilanza dei ministri aveano posto un freno ai novatori, che volevano attaccare la costituzione; ma molte persone pensarono che conveniva di ricorrere, per difendere l'ordine stabilito, ai mezzi stessi impiegati da coloro che cercavano di rovesciarlo. Formossi quindi nel 20 novembre nella città di Londra un'associazione pel mantenimento della libertà e della proprietà contro i repubblicani ed i livellatori. Di simili società si organizzarono in altre parti della capitale ed in tutto il regno.

Un decreto emanato dalla Convenzione Nazionale di Francia nel 19 novembre 1792 prometteva fraternità ed assistenza a tutti i popoli che desideravano ricuperare la libertà. Questo decreto rinnovò i timori tanto più vivamente quanto che parecchie società inglesi aveano risposto all'invito.

Il re, con un proclama del 1.º dicembre annunziò che i maneggi dei male intenzionati, agenti di concerto con persone che abitavano paesi stranieri, facevano correre pericolo alle leggi ed alla costituzione del suo regno; che uno spirito di sedizione e disordine erasi manifestato con ammutinamento e sollevazione; e che necessario era di aumentare la forza pronta a sostenere i magistrati; ciò che ponevalo in caso di convocare e incorporare una parte della milizia, per provvedere più immediatamente alla pubblica tranquillità. Questa misura rendeva necessaria la riunione del parlamento, che era stata prorogata sino al gennaio 1783; e fu convocato pel 13 dicembre 1792.

Le inquietudini prodotte nel pubblico si accrebbero quando si ebbero a vedere truppe ragunarsi intorno alla capitale, la guardia della banca raddoppiata, e riparate le fortificazioni della torre.

Il re, nel suo discorso di apertura, parlò dello stato